

L'ESPOSIZIONE È IMPREZIOSITA DAL CATALOGO CURATO DA MARIO DENTONE E MASSIMO RIVARA

La pittura di Luigi Grande va alla conquista di Lavagna

Mostra nelle sale di Palazzo Franzoni dal 12 al 24 gennaio

L'EVENTO

PAOLA PASTORELLI

LAVAGNA. «All'inizio c'è solo la tela (...) Sulla tela si incrociano due sguardi: lo sguardo del pittore e quello del fotografo. Gli occhi convergono sullo stesso punto ma non vedono la stessa cosa. Il pittore vede la tela, il fotografo vede le mani del pittore». Non è certamente casuale se Mauro Caveri, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Lavagna, presenta con questo incipit quasi biblico il progetto "La pittura di Luigi Grande". In effetti è lo spazio bianco della tela, prateria incontaminata sulla quale si libera il linguaggio dell'arte, creando universi, il centro focale di questa che sarebbe riduttivo definire "mostra". Piuttosto sarebbe meglio parlare di progetto corale o gioco concentrico o ancora percorso estetico condiviso. Forse proprio quest'ultima definizione risulta come la più calzante, tenendo conto della natura di Luigi Grande, uomo e artista e del valore aggiunto che questa "mostra" possiede.

Grande è un pittore intenso, dotato di un prezioso "senso civico" dell'arte e della cultura, lo ha dimostrato con una donazione, fatta a suo tempo al Comune di Lavagna, affinché allestisse nell'ufficio relazioni con il pubblico, una mostra permanente. Non un atto narcisistico ma piuttosto un dono generoso, un rendere a Cesare quel che dovrebbe essere di Cesare e non soltanto di chi se lo può permettere. I suoi "Dieci dipinti narrati nel vento" sono una lente privilegiata, messa a disposizione di chiunque lo voglia, per posare il proprio sguardo sul mondo, magari proprio mentre si è in coda per avviare una pratica burocratica (quanto di più lontano dall'arte).

Si accennava anche ad un valore aggiunto, non trascurabile anche questo: questo è un progetto che nasce dall'amicizia. Amicizia decennale fra il pittore Luigi Grande e il fotografo Massimo Rivara, già noto per il suo pregevole salvataggio fotografico dei mestieri in via d'estinzione, e amicizia, altrettanto longeva, fra il pittore e Mario Dentone, scrittore sensibile, che ha delineato nel catalogo allegato alla mostra (...e pazienza!) il percor-



Il pittore Luigi Grande all'opera. L'esposizione in Comune a Lavagna sarà inaugurata sabato alle ore 17

RIVARA

so artistico dell'amico artista. Una silenziosa conversazione, che nasce da affinità elettive, che finisce per coinvolgere lo spettatore, che diventa a sua volta protagonista di questa matroska artistica. Il pittore inizia il suo percorso creativo sulla tela; il fotografo ne segue l'evoluzione e la racconta con scatti successivi; il visitatore assiste alla genesi di un'opera d'arte, utilizzando l'occhio del fotografo ma infine se ne distacca e guarda l'opera d'arte finita che si offre al suo sguardo, senza più filtri. Tre (o meglio infiniti) punti di osservazione che guardano al medesimo soggetto artistico.

Ad ospitare questo suggestivo viaggio estetico, attraverso le tele di Luigi Grande e le fotografie di Massimo Rivara, sarà ancora una volta "la casa del popolo", per la precisione la sala consiliare del palazzo municipale, Palazzo Franzoni. Un nuovo omaggio dunque al pubblico, che arriva in un momento difficile e che suona anche come un messaggio politico, proprio in virtù della sua collocazione, che va letto come la volontà (o la necessità) di

guardare alla cultura come a unica risorsa possibile per un riscatto individuale e collettivo perché, come scrive Mario Dentone: «(...) ecco il miracolo poetico: anche nella più profonda drammaticità visiva, sempre in Grande (ma si potrebbe allargare a ogni forma artistica, ndc) c'è una pur minima luce, metafora, addirittura allegoria della speranza».

Il vernissage è previsto per sabato pomeriggio, alle ore 17, nel municipio lavagnese, in piazza della Libertà: a presentare l'intero progetto sarà proprio Mario Dentone, alla presenza dei due compagni di viaggio, Luigi Grande e Massimo Rivara. L'esposizione resterà aperta al pubblico sino a giovedì 24 gennaio con il seguente orario: al mattino dalle 8 alle 12.30, nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15 alle 17.30, chiuso la domenica. "La pittura di Luigi Grande" vi aspetta, l'occasione non è da certamente da perdere.

paola.pastorelli@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA